



HÉRA
HOLDING

RASSEGNA STAMPA

Link		Data
https://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2019/10/20/palazzo-venduto-occupato-roma-comune-vuole-mila-euro-imu-yNorwS3UboAm4Hh2KLqV6O.html		domenica 20 ottobre 2019

Articolo integrale

Palazzo venduto e occupato a Roma, "comune vuole 180mila euro di Imu"

Publicato il: 20/10/2019 16:03

di Silvia Mancinelli

Sono passati due anni e cinque mesi da quando la palazzina in via Calpurnio Bibulo, in zona Cinecittà, a Roma, ha un nuovo proprietario. Un imprenditore a capo di una società immobiliare, la Loanka srl, che l'ha comprata all'asta al costo di 13 milioni di euro e nonostante la trattativa andata a buon fine ad oggi non riesce ad entrare in possesso dei 96 appartamenti e dei 3 negozi. Gli inquilini, che occupano abusivamente, non danno modo al proprietario nemmeno di entrare per un sopralluogo, ci sono denunce penali, lettere a Prefetto, Questore, Tribunale.

E, come se non fosse già sufficiente, il Comune di Roma pretende il pagamento dell'Imu e della Tasi, 180mila euro circa annui. "Qualche ora dopo l'acquisizione siamo stati ricevuti dall'allora assessore alle politiche abitative del Comune di Roma Andrea Mazzillo - spiega all'Adnkronos Oscar Pittini, titolare della Loanka srl -. In occasione di quell'incontro, il 25 maggio 2017, è emerso l'interesse da parte del Campidoglio ad acquisire l'immobile per evitare problematiche di ordine pubblico e trasferire la proprietà degli appartamenti alle famiglie con i requisiti reddituali per ottenere la casa popolare. L'immobile risultava, come è tuttora, occupato da soggetti che non hanno alcun titolo, tra questi chi è entrato con la forza

negli appartamenti per occuparli e chi, essendo titolare di un contratto di locazione cessato per mancato pagamento dei canoni, ha continuato ad abitare gli immobili nonostante le sentenze di sfratto già notificate".

La proprietà aggiunge poi: "La nostra intenzione era quella di vendere al Comune di Roma gli appartamenti che sarebbero stati destinati alle famiglie meno abbienti e agli attuali occupanti i pochi e residui appartamenti che il Comune non avrebbe acquisito. A seguito, però, delle dimissioni di Mazzillo nell'agosto 2017, il Campidoglio ha chiuso ogni dialogo con noi e anzi ha fatto pervenire una comunicazione con la quale insiste per il pagamento dell'Imu. Ci troviamo così - incalza Pittini - ad essere proprietari di un immobile abusivamente occupato dal quale non potremo trarre alcuna utilità, visto che tutti gli inquilini (fomentati da gruppi politici organizzati a resistere nell'occupazione ad oltranza contro

tutto e tutti, si rifiutano di acquistare o liberare gli appartamenti. Quando abbiamo tentato di entrare nella palazzina per un sopralluogo, siamo stati minacciati di morte e costretti ad allontanarci in fretta. Ho un debito con la banca, il palazzo si sta rovinando pesantemente e ci viene chiesto perfino di pagare l'Imu perché nessuno autorizza lo sgombero".

Andrea Mazzillo, all'epoca dei fatti assessore alle Politiche abitative del Comune di Roma, spiega all'Adnkronos: "Prima che l'immobile venisse effettivamente acquistato dal privato, scrissi una nota personale al Tribunale per sospendere la procedura dell'asta ma non ho avuto risposta. Avevo, come Amministrazione, la possibilità di acquisire l'immobile a patrimonio, forte anche del sostegno del presidente del Municipio Monica Lozzi ma, nonostante questo, alla luce del fatto che la procedura dell'asta è stabilita per legge e già era stata depositata l'offerta da parte del



Link		Data
https://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2019/10/20/palazzo-venduto-occupato-roma-comune-vuole-mila-euro-imu_yNorwS3UboAm4Hh2KLqV6O.html		domenica 20 ottobre 2019

privato, l'immobile è stato venduto. Chiaro che, avessimo come Comune potuto comprare il palazzo prima che passasse nelle mani di soggetti terzi, le condizioni di acquisto per noi sarebbero state sicuramente più vantaggiose”.

“Ma, a cose fatte - continua l'ex assessore - si sono presentati da noi i privati e mi sono trovato con le mani legate. Avevo fatto approvare ben prima di tutto questo due delibere con le quali avevo sia gli strumenti che le risorse per scongiurare la vendita di quel palazzo e disordini legati al successivo sgombero. C'era la copertura finanziaria, grazie ai fondi della Regione Lazio tuttavia mai utilizzati. Anche lo sgombero di via Curtatone, grazie a quelle due delibere, non sarebbe dovuto avvenire. Ma non si capisce perché le cose siano andate in questo modo”.

“Noi, come Asia, abbiamo iniziato una trattativa con Comune e Regione appena eletta la Giunta Raggi - spiegano dal sindacato 'associazioni inquilini e abitanti - quando è andato all'asta il patrimonio. La proposta era che Comune e Regione partecipassero all'asta e manifestassero l'intenzione di comprare. C'era un'offerta di 13 milioni ma l'asta era andata deserta, noi abbiamo incontrato l'allora assessore Mazzillo perché si sarebbe potuto acquistare con un ulteriore ribasso del 20%. La solita talpa, però, ha avvertito la società che ha poi comprato, proponendo fuori asta l'acquisizione a 13 milioni di euro. Il Comune ha proposto comunque di partecipare manifestando interesse pubblico, ma il dirigente capitolino

dell'epoca non ha firmato la proposta e i privati hanno acquistato a rialzo fuori asta proprio quando il curatore fallimentare era stato contattato finalmente sia da Comune che da Regione, salvo poi offrire le case al Comune dopo qualche ora. Per questo abbiamo denunciato alla Procura i proprietari per turbativa d'asta”.

“Noi non ce ne andiamo - dice Anubi D'Avossa, inquilino di via Bibulo - rivendichiamo l'acquisizione pubblica dell'immobile in edilizia agevolata. Siamo 46 nuclei familiari che vivono qui dal 1968, paghiamo le bollette, l'acqua e la luce degli ascensori e degli spazi comuni. Non l'affitto, ma diamo rimborsi a chi fa portierato, pulizia scali, manutenzione e altro. Paghiamo addirittura l'acqua dei locali commerciali al piano terra. Quanto alla proprietà - continua - qui non si è mai vista; solo nel 2018 due diverse società di gestione di prodotti finanziari deteriorati spiegandoci che erano stati interessati dalla proprietà ad una eventuale gestione. Il finanziamento del mutuo fatto dalla proprietà risulta da tre mesi dopo il rogito essere stato considerato dalla banca come un credito deteriorato, quindi non esigibile”.

“Il 2 ottobre abbiamo ricevuto la sesta visita dell'ufficiale giudiziaria che ha consegnato gli atti di ingiunzione ottenuti dal giudice dalla Loanka su tre inquilini che avevano la più antica sentenza di sfratto. Una sola volta - continua l'inquilino di via Bibulo - è venuto un legale della proprietà, con cui abbiamo parlato amabilmente. La stessa ufficiale, il 5 ottobre, è tornata

dicendo di esser stata contattata dal legale della proprietà per rinviare a giugno prossimo la successiva visita. E' stato il proprietario a chiedere di rinviare lo sgombero di nove mesi all'ufficiale giudiziario. Forse perché nemmeno siamo inseriti nella lista degli stabili occupati da liberare entro il 2027 dalla Prefettura di Roma. Forse è questo il problema della proprietà. Vogliamo l'acquisizione pubblica dell'immobile cielo-terra”.

Link		Data
https://www.leggo.it/italia/roma/roma_palazzo_occupato_imu_tasi_ultime_notizie-4810260.html		Lunedì 21 Ottobre 2019

Articolo integrale

Roma, imprenditore compra lo stabile occupato: non ci è mai entrato, ma il Comune chiede 180mila euro di Imu

Publicato il: 21/10/2019

Ha acquistato l'immobile ma non è mai riuscito ad entrare in possesso perché è stato occupato: però deve pagare ben 180mila euro di Imu e Tasi. Sono passati due anni e cinque mesi, come racconta l'agenzia Adnkronos, da quando la palazzina in via Calpurnio Bibulo, in zona Cinecittà, ha un nuovo proprietario.

Un imprenditore a capo di una società immobiliare, la Loanka srl, che l'ha comprata all'asta al costo di 13 milioni di euro e nonostante la trattativa andata a buon fine ad oggi non riesce ad entrare in possesso dei 96 appartamenti e dei 3 negozi. Gli inquilini, che occupano abusivamente, non danno modo al proprietario nemmeno di entrare per un sopralluogo, ci sono denunce penali, lettere a Prefetto, Questore, Tribunale. E, come se non fosse già sufficiente, il Comune di Roma pretende il pagamento dell'Imu e della Tasi, 180mila euro circa annui. «Qualche ora dopo l'acquisizione siamo stati ricevuti dall'allora assessore alle politiche abitative del Comune di Roma Andrea Mazzillo - spiega all'Adnkronos Oscar Pittini, titolare della Loanka srl - In occasione di quell'incontro, il 25 maggio 2017, è emerso l'interesse da parte del Campidoglio ad acquisire l'immobile per evitare problematiche di ordine pubblico e trasferire la proprietà degli appartamenti alle famiglie con i requisiti reddituali per ottenere la casa popolare». Poi però il Comune si è dileguato, salvo chiedere il pagamento di Imu e Tasi.

RASSEGNA STAMPA



LEGGGO ITALIA ESTERI POLITICA SPETTACOLI SPORT HI-TECH ALTRE SEZIONI

Roma, imprenditore compra lo stabile occupato: non ci è mai entrato, ma il Comune chiede 180mila euro di Imu

62 share

Un imprenditore a capo di una società immobiliare, la Loanka srl, che l'ha comprata all'asta al costo di 13 milioni di euro e nonostante la trattativa andata a buon fine ad oggi non riesce ad entrare in possesso dei 96 appartamenti e dei 3 negozi. Gli inquilini, che occupano abusivamente, non danno modo al proprietario nemmeno di entrare per un sopralluogo, ci sono denunce penali, lettere a Prefetto, Questore, Tribunale. E, come se non fosse già sufficiente, il Comune di Roma pretende il pagamento dell'Imu e della Tasi, 180mila euro circa annui. «Qualche ora dopo l'acquisizione siamo stati ricevuti dall'allora assessore alle politiche abitative del Comune di Roma Andrea Mazzillo - spiega all'Adnkronos Oscar Pittini, titolare della Loanka srl - In occasione di quell'incontro, il 25 maggio 2017, è emerso l'interesse da parte del Campidoglio ad acquisire l'immobile per evitare problematiche di ordine pubblico e trasferire la proprietà degli appartamenti alle famiglie con i requisiti reddituali per ottenere la casa popolare». Poi però il Comune si è dileguato, salvo chiedere il pagamento di Imu e Tasi.

Lunedì 21 Ottobre 2019, 09:35:01

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Link	IL TEMPO.it	Data
https://www.iltempo.it/roma-capitale/2019/10/20/news/compra-il-palazzo-occupato-il-comune-gli-chiede-180mila-euro-di-immu-1227313/		domenica 20 Ottobre 2019

Articolo integrale

Compra un palazzo occupato, il Comune gli chiede una maxi Imu

Il caso della palazzina di via Lucio Calpurnio Bibulo

Publicato il: 20/10/2019

Sono passati due anni e cinque mesi da quando la palazzina in via Calpurnio Bibulo, in zona Cinecittà, a Roma, ha un nuovo proprietario. Un imprenditore a capo di una società immobiliare, la Loanka srl, che l'ha comprata all'asta al costo di 13 milioni di euro e nonostante la trattativa andata a buon fine ad oggi non riesce ad entrare in possesso dei 96 appartamenti e dei 3 negozi. Gli inquilini, che occupano abusivamente, non danno modo al proprietario nemmeno di entrare per un sopralluogo, ci sono denunce penali, lettere a Prefetto, Questore, Tribunale. E, come se non fosse già sufficiente, il Comune di Roma pretende il pagamento dell'Imu e della Tasi, 180mila euro circa annui. "Qualche ora dopo l'acquisizione siamo stati ricevuti dall'allora assessore alle politiche abitative del Comune di Roma Andrea Mazzillo - spiega all'Adnkronos Oscar Pittini, titolare della Loanka srl - In occasione di quell'incontro, il 25 maggio 2017, è emerso l'interesse da parte del Campidoglio ad acquisire l'immobile per evitare problematiche di ordine pubblico e trasferire la proprietà degli appartamenti alle famiglie con i requisiti reddituali per ottenere la casa popolare.

L'immobile risultava, come è tuttora, occupato da soggetti che non hanno alcun titolo, tra questi chi è entrato con la forza negli appartamenti per occuparli e chi, essendo titolare di un contratto di locazione cessato per mancato pagamento dei canoni, ha continuato ad abitare gli immobili nonostante le sentenze di sfratto già notificate".

RASSEGNA STAMPA

IL TEMPO.it

HOME POLITICA CRONACHE ROMA CAPITALE ESTERI CULTURA&SPETTACOLI ECONOMIA

SEI IN > CANALE NEWS > ROMA CAPITALE

CINECITTÀ

Compra un palazzo occupato, il Comune gli chiede una maxi Imu

Il caso della palazzina di via Lucio Calpurnio Bibulo

20 Ottobre 2019



aaa

Sono passati due anni e cinque mesi da quando la palazzina in via Calpurnio Bibulo, in zona Cinecittà, a Roma, ha un nuovo proprietario. Un imprenditore a capo di una società immobiliare, la Loanka srl, che l'ha comprata all'asta al costo di 13 milioni di euro e nonostante la trattativa andata a buon fine ad oggi non riesce ad entrare in possesso dei 96 appartamenti e dei 3 negozi. Gli inquilini, che occupano abusivamente, non danno modo al proprietario nemmeno di entrare per un sopralluogo, ci sono denunce penali, lettere a Prefetto, Questore, Tribunale. E, come se non fosse già sufficiente, il Comune di Roma pretende il pagamento dell'Imu e della Tasi, 180mila euro circa annui. "Qualche ora dopo l'acquisizione siamo stati ricevuti dall'allora assessore alle politiche abitative del Comune di Roma Andrea Mazzillo - spiega all'Adnkronos Oscar Pittini, titolare della Loanka srl - In occasione di quell'incontro, il 25 maggio 2017, è emerso l'interesse da parte del Campidoglio ad acquisire l'immobile per evitare problematiche di ordine pubblico e trasferire la proprietà degli appartamenti alle famiglie con i requisiti reddituali per ottenere la casa popolare.

L'immobile risultava, come è tuttora, occupato da soggetti che non hanno alcun titolo, tra questi chi è entrato con la forza negli appartamenti per occuparli e chi, essendo titolare di un contratto di locazione cessato per mancato pagamento dei canoni, ha continuato ad abitare gli immobili nonostante le sentenze di sfratto già notificate".

La proprietà aggiunge poi: "La nostra intenzione era quella di vendere al Comune di Roma gli appartamenti che sarebbero stati destinati alle famiglie meno abbienti e agli attuali occupanti i pochi e residui appartamenti che il Comune non avrebbe acquisito. A seguito, però, delle dimissioni di Mazzillo nell'agosto 2017, il Campidoglio ha chiuso ogni dialogo con noi e anzi ha fatto pervenire una comunicazione con la quale insiste per il pagamento dell'Imu. Ci troviamo così - incalza Pittini - ad essere proprietari di un

Link	IL TEMPO.it	Data
https://www.iltempo.it/roma-capitale/2019/10/20/news/com-pra-il-palazzo-occupato-il-comune-gli-chiede-180mila-euro-di-imu-1227313/		domenica 20 Ottobre 2019

per mancato pagamento dei canoni, ha continuato ad abitare gli immobili nonostante le sentenze di sfratto già notificate”.

La proprietà aggiunge poi: “La nostra intenzione era quella di vendere al Comune di Roma gli appartamenti che sarebbero stati destinati alle famiglie meno abbienti e agli attuali occupanti i pochi e residui appartamenti che il Comune non avrebbe acquisito. A seguito, però, delle dimissioni di Mazzillo nell’agosto 2017, il Campidoglio ha chiuso ogni dialogo con noi e anzi ha fatto pervenire una comunicazione con la quale insiste per il pagamento dell’Imu. Ci troviamo così - incalza Pittini - ad essere proprietari di un immobile abusivamente occupato dal quale non potremo trarre alcuna utilità, visto che tutti gli inquilini (fomentati da gruppi politici organizzati a resistere nell’occupazione ad oltranza contro tutto e tutti, si rifiutano di acquistare o liberare gli appartamenti. Quando abbiamo tentato di entrare nella palazzina per un sopralluogo, siamo stati minacciati di morte e costretti ad allontanarci in fretta. Ho un debito con la banca, il palazzo si sta rovinando pesantemente e ci viene chiesto perfino di pagare l’Imu perché nessuno autorizza lo sgombero”.

Andrea Mazzillo, all’epoca dei fatti assessore alle Politiche abitative del Comune di Roma, spiega all’Adnkronos: “Prima che l’immobile venisse effettivamente acquistato dal privato, scrissi una nota personale al Tribunale per sospendere la procedura dell’asta ma non ho avuto risposta. Avevo, come Amministrazione, la possibilità di acquisire l’immobile a patrimonio, forte anche del sostegno del presidente del Municipio Monica Lozzi ma, nonostante questo, alla luce del fatto che la procedura dell’asta è stabilita per legge e già

era stata depositata l’offerta da parte del privato, l’immobile è stato venduto. Chiaro che, avessimo come Comune potuto comprare il palazzo prima che passasse nelle mani di soggetti terzi, le condizioni di acquisto per noi sarebbero state sicuramente più vantaggiose”. “Ma, a cose fatte - continua l’ex assessore - si sono presentati da noi i privati e mi sono trovato con le mani legate. Avevo fatto approvare ben prima di tutto questo due delibere con le quali avevo sia gli strumenti che le risorse per scongiurare la vendita di quel palazzo e disordini legati al successivo sgombero. C’era la copertura finanziaria, grazie ai fondi della Regione Lazio tuttavia mai utilizzati. Anche lo sgombero di via Curtatone, grazie a quelle due delibere, non sarebbe dovuto avvenire. Ma non si capisce perché le cose siano andate in questo modo”.

“Noi, come Asia, abbiamo iniziato una trattativa con Comune e Regione appena eletta la Giunta Raggi - spiegano dal sindacato ‘Associazioni inquilini e abitanti’ - quando è andato all’asta il patrimonio. La proposta era che Comune e Regione partecipassero all’asta e manifestassero l’intenzione di comprare. C’era un’offerta di 13 milioni ma l’asta era andata deserta, noi abbiamo incontrato l’allora assessore Mazzillo perché si sarebbe potuto acquistare con un ulteriore ribasso del 20%. La solita talpa, però, ha avvertito la società che ha poi comprato, proponendo fuori asta l’acquisizione a 13 milioni di euro. Il Comune ha proposto comunque di partecipare manifestando interesse pubblico, ma il dirigente capitolino dell’epoca non ha firmato la proposta e i privati hanno acquistato a rialzo fuori asta proprio quando il curatore fallimentare era stato contattato finalmente sia da Comune che da Regione, salvo poi offrire le case

al Comune dopo qualche ora. Per questo abbiamo denunciato alla Procura i proprietari per turbativa d’asta”.

“Noi non ce ne andiamo - dice Anubi D’Avossa, inquilino di via Bibulo - rivendichiamo l’acquisizione pubblica dell’immobile in edilizia agevolata. Siamo 46 nuclei familiari che vivono qui dal 1968, paghiamo le bollette, l’acqua e la luce degli ascensori e degli spazi comuni. Non l’affitto, ma diamo rimborsi a chi fa portierato, pulizia scale, manutenzione e altro. Paghiamo addirittura l’acqua dei locali commerciali al piano terra. Quanto alla proprietà - continua - qui non si è mai vista; solo nel 2018 due diverse società di gestione di prodotti finanziari deteriorati spiegandoci che erano stati interessati dalla proprietà ad una eventuale gestione. Il finanziamento del mutuo fatto dalla proprietà risulta da tre mesi dopo il rogito essere stato considerato dalla banca come un credito deteriorato, quindi non esigibile”. “Il 2 ottobre abbiamo ricevuto la sesta visita dell’ufficiale giudiziaria che ha consegnato gli atti di ingiunzione ottenuti dal giudice dalla Loanka su tre inquilini che avevano la più antica sentenza di sfratto. Una sola volta - continua l’inquilino di via Bibulo - è venuto un legale della proprietà, con cui abbiamo parlato amabilmente. La stessa ufficiale, il 5 ottobre, è tornata dicendo di esser stata contattata dal legale della proprietà per rinviare a giugno prossimo la successiva visita. E’ stato il proprietario a chiedere di rinviare lo sgombero di nove mesi all’ufficiale giudiziario. Forse perché nemmeno siamo inseriti nella lista degli stabili occupati da liberare entro il 2027 dalla Prefettura di Roma. Forse è questo il problema della proprietà. Vogliamo l’acquisizione pubblica dell’immobile cielo-terra”.

Fabio Sabbatani Schiuma, capogruppo di FdI al Municipio V e leader del movimento Riva Destra:

In merito allo scandalo senza fine del palazzo occupato di Cinecittà il sindaco Raggi oramai su questi temi dimostra di essere più a sinistra della sinistra. Case ai nomadi, tolleranza massima per moschee abusive e tutela di occupazioni illegali. Chi vive onestamente e rispettando le regole, ha in questo sindaco in ferroo nemico, di cui però finalmente Roma si libererà presto mandandolo a casa”

Giorgio Spaziani Testa, Presidente Confedilizia

Roma, 20 ottobre - “Roma, Capitale d’Italia. Anno 2019. Un privato acquista un immobile ma non riesce nemmeno a vederlo perché occupato illegalmente da due anni e mezzo. Il Comune di Roma di Virginia Raggi, paladina di onestà e legalità a parole, e sempre col fondoschiava degli altri, pretende dal proprietario puntualità nel pagare l’Imu, una tassa di proprietà su un bene di cui nemmeno riesce a garantire il possesso; ma se ne infischia di sgomberare la stessa proprietà privata del signore da cui pretende soldi, che è occupata da gente che sta compiendo un reato. Alla faccia di onestà e legalità. Questa è follia e prepotenza di Stato. Accade solo in Italia”.

“Il caso segnalato dall’Adnkronos è emblematico della situazione in cui versa la tutela del diritto di proprietà in Italia. Al di là delle complesse vicende che hanno segnato la storia recente dell’edificio in questione, resta la cruda realtà di un proprietario che non riesce neppure ad accedere al suo immobile e la beffa di un’amministrazione comunale che gli chiede di versare centinaia di migliaia di euro di patrimoniale. Conforta, almeno, il pensiero che la Commissione tributaria provinciale di Roma ha recentemente affermato il sacrosanto principio che in caso di indisponibilità del bene da parte del proprietario non siano dovute né l’Imu né la Tasi”.

Francesco Lollobrigida, Deputato Fratelli d’Italia

Difendere la legalità dagli occupanti di professione.

L’assenza di strategie da parte della amministrazione capitolina in merito alle occupazioni abusive e sulle politiche abitative lascia spazio una rete di noti professionisti delle occupazioni che spesso si rivelano veri e propri comitati d’affari disposti a lucrare sulla disperazione.

È necessario ripristinare politiche abitative che restituiscano diritti alle famiglie italiane in difficoltà che si attengono alle regole.

Maurizio Gasparri, Senatore Forza Italia

“La Raggi viene accolta in Rai da camerieri per interviste-propaganda ma intanto devasta Roma. Chiedono il pagamento dell’Imu a chi vede i propri immobili occupati da prepotenti di fatto spalleggiati dal Campidoglio. Una vergogna. Cacciamo gli occupanti abusivi, compresa la Raggi, che va sfrattata dal Campidoglio”

Roma: Gasparri, ‘vergogna Raggi, chiede Imu a chi vede propri immobili occupati’

“La Raggi viene accolta in Rai da camerieri per interviste-propaganda ma intanto devasta Roma. Chiedono il pagamento dell’Imu a chi vede i propri immobili occupati da prepotenti di fatto spalleggiati dal Campidoglio. Una vergogna. Cacciamo gli occupanti abusivi, compresa la Raggi, che va sfrattata dal Campidoglio”.

Fabrizio Ghera, Consigliere regionale Lazio - Fratelli d’Italia

‘Imu su palazzo occupato? Paradossale scarico responsabilità Regione e Campidoglio’

Il palazzo venduto ed occupato a Roma per il quale il Comune ha chiesto 180mila euro di Imu “e’ un paradosso ed un altro esempio, non il primo, di ottusità amministrativa che combacia con tante altre della giunta Raggi”. Lo ha detto all’Adnkronos il consigliere regionale del Lazio Fdi, Fabrizio Ghera che sul fatto ha aggiunto: “Altro non è che uno scarico di responsabilità di Regione e Campidoglio nell’affrontare l’emergenza abitativa”

“E’ anomalo che il Comune, che ha provato ad instaurare la trattativa per una sua negligenza, chieda l’Imu - prosegue Ghera - L’inefficienza di Raggi e Zingaretti non vanno pagate ne’ dai proprietari ne’ dagli inquilini in reale situazione di indigenza ed incertezza a causa delle mancanze della giunta regionale, che non ha trovato soluzioni adeguate”.

“Il Gruppo - conclude il consigliere - chiederà di trovare soluzioni per le famiglie indigenti che hanno diritto alla casa popolare senza scaricare sui proprietari”.

Davide Barillari, Consigliere regionale Lazio

'Imu su palazzo occupato? Conseguenze anni illegalità favorita da partiti'

"Vicenda complicata. Ma sono le conseguenze di anni di illegalità favorita e strumentalizzata dai partiti, e di tante persone che se ne sono approfittate". Lo ha detto Davide Barillari, consigliere regionale del Lazio per M5S, commentando la vicenda del palazzo venduto ed occupato a Roma per cui il Comune ha chiesto 180mila euro di Imu.

'Imu su palazzo occupato? Conseguenze anni illegalità favorita da partiti'

"Vicenda complicata. Ma sono le conseguenze di anni di illegalità favorita e strumentalizzata dai partiti, e di tante persone che se ne sono approfittate". Lo ha detto Davide Barillari, consigliere regionale del Lazio per M5S, commentando la vicenda del palazzo venduto ed occupato a Roma per cui il Comune ha chiesto 180mila euro di Imu.

Pasquale Ciacciarelli, Consigliere regionale Lazio - Forza Italia

'Comune acquisti palazzo occupato per cui chiede Imu'

"Il Comune deve trovare una soluzione: acquisisca il palazzo e con una graduatoria assegni poi gli appartamenti; oppure trovi alloggi alternativi. L'emergenza abitativa non deve gravare sull'imprenditore". Lo ha detto all'Adnkronos il consigliere regionale del Lazio per Cambiamo, Pasquale Ciacciarelli commentando l'episodio del palazzo romano venduto e occupato per il quale il Comune ha chiesto 180mila euro di Imu.

Giuseppe Cangemi, Vicepresidente del Consiglio regionale del Lazio

Palazzo occupato, Cangemi: "Ennesima assurdità targata Raggi"

"Raggi non finisce mai di stupire, la storia raccontata da Adnkronos sul palazzo di Cinecittà è davvero assurda: un immobile impunemente occupato, il legittimo proprietario che neanche può metterci piede e il Campidoglio a Cinque Stelle che gli intima di sbrigarsi a pagare l'Imu. Se non fosse la realtà di una amministrazione completamente incapace che sta devastando questa città, sarebbe quasi divertente".

Giorgia Meloni, Presidente Fratelli d'Italia

'palazzo occupato Municipio VII serve soluzione a difesa legalità'

"Sul caso del palazzo occupato di via Calpurnio Bibulo nel Municipio VII, chiediamo al sindaco Raggi di trovare una soluzione che difenda la legalità, i diritti della proprietà e le famiglie che si trovano in una reale situazione di indigenza e che da anni risiedono nel palazzo. Limitarsi, come ha fatto oggi il Comune di Roma, a chiedere alla proprietà 180 mila euro di Imu e Tasi per un bene di cui non dispone è una follia". Così Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, commentando la vendita e l'occupazione di un palazzo di un imprenditore a capo di una società immobiliare, la Loanka srl, che l'ha comprata all'asta al costo di 13 milioni di euro e nonostante la trattativa andata a buon fine ad oggi non riesce ad entrare in possesso dei 96 appartamenti e dei 3 negozi. Gli inquilini, che occupano abusivamente, non danno modo al proprietario nemmeno di entrare per un sopralluogo.

"Senza dimenticare che l'amministrazione Raggi avrebbe potuto risolvere la situazione in passato, quando c'è stata l'occasione di acquistare lo stabile all'asta e chiudere la vicenda, con costi più bassi a carico dei cittadini. Evidentemente però è mancata la capacità politica di farlo, scaricando i problemi sul territorio. In pieno stile M5S", conclude Meloni.

ROCCA-MARITATO-ZAMPARELLI, Fratelli d'Italia

'SU PALAZZO OCCUPATO RAGGI CONTRADDITTORIA' =

"Reputiamo contraddittorio il comportamento istituzionale del Comune di Roma in merito alla vicenda del palazzo occupato di via Calpurnio Bibulo nel Municipio VII. Si tratta di un immobile, venduto all'asta per 13 milioni di euro e

Commenti

che da due anni e mezzo ha un nuovo proprietario che non riesce, tuttavia, a entrarvi pienamente in possesso perché il grande stabile è occupato. E, beffa che si aggiunge al danno, il Campidoglio grillino ha deciso di chiedere al privato quasi 200mila euro di Imu e Tasi per un bene mai utilizzato”. Lo scrivono in una nota, Michel Emi Maritato, presidente Assotutela ed esponente Fdi, Amedeo Zamparelli e Federico Rocca, dirigenti di Fratelli d’Italia (segue) (Cro/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 21-OTT-19 14:05 NNNN

ROCCA-MARITATO-ZAMPARELLI, Fratelli d’Italia SU PALAZZO OCCUPATO RAGGI CONTRADDITTORIA’

ROCCA-MARITATO-ZAMPARELLI (FDI), ‘SU PALAZZO OCCUPATO RAGGI CONTRADDITTORIA’ (2) = (Adnkronos) - “Siamo giunti alla pazzia pura e non comprendiamo con che faccia tosta il Comune di Roma stia operando. E’ quanto mai necessaria una soluzione del caso che contemperi l’interesse del proprietario e il diritto all’abitare delle famiglie: per riuscirci, è doveroso che Roma Capitale esca dal lassismo amministrativo, convochi tutti intorno a un tavolo e si adoperi per mettere d’accordo le parti sulla delicata vicenda del palazzo di via Bibulo”. (Cro/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 21-OTT-19 14:05 NNNN